



Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
Attività Produttive e SUAP
Servizio Pianificazione

Riscontro a prot.n. 31/05/2023
56565 del 18/05/2023

nr. allegati /

OGGETTO: [ID_VIP_ 9250] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel Comune di Brindisi, C.da La Pigna
Proponente: Società METKA EGN APULIA S.r.l.
Parere Settore Pianificazione e Gestione del Territorio

PEC

Destinatari:

TRASMISSIONE PER VIA TELEMATICA
ai sensi dell'art. 47 del DLgs n.82 del 07/03/2005
Codice dell'amministrazione digitale (aggiornato al DLgs n.217 del 13/12/2017)
NON SEGUE COPIA CARTACEA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.
Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Il Parco fotovoltaico di potenza elettrica complessiva pari a 18,992 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, sarà realizzato nel Comune di Brindisi. Nel dettaglio, gli elaborati progettuali riportano l'ubicazione dell'impianto in area SIN Brindisi, in prossimità della centrale termoelettrica a carbone E nel "Federico II" in località Cerano a sud del centro abitato.

Il codice pratica assegnato alla soluzione di connessione alla RTN fornita da Terna S.p.A. è il n. 202102572.

Descrizione dei principali componenti dell'impianto agrivoltaico

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dei componenti tecnologici dell'impianto fotovoltaico utili ai fini della formulazione del parere di competenza.

Il progetto del parco fotovoltaico prevede la realizzazione di:

- un impianto fotovoltaico di circa 24 ha, costituito da 28560 moduli del tipo HiK.u7 MonoPERC 665W della CANADIAN SOLAR, per una potenza totale 18.992,40 kW;
- un cavidotto di collegamento in cavo MT, di lunghezza complessiva di circa 8,9 km tra la cabina d'impianto, sita all'interno dell'impianto fotovoltaico, e la Cabina MT/AT di utenza;
- una cabina MT/AT di utenza utile ad elevare la tensione di impianto di 30 kV al livello di 36 kV;
- una nuova sezione a 36kV dell'esistente Stazione di trasformazione della RTN 380/150kV "Brindisi Sud".

Elettrodotto

L'elettrodotto sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 30 kV. Le aree interessate dagli elettrodotti sono quasi totalmente rurali e su sede stradale asfaltata. La profondità minima di posa dei conduttori è di circa 1,20 m dal piano di campagna, misurato dall'estradosso superiore del cavo. I cavi saranno interrati ed installati in una trincea della profondità di circa 1,20 m, con disposizione delle fasi a trifoglio e configurazione degli schermi cross bonded.

Il tracciato del cavidotto, di lunghezza complessiva di circa 8,90 km, riporta le seguenti caratteristiche planimetriche:

- il punto iniziale è la Cabina Generale MT;
- interseca la SS613 Brindisi-Lecce;
- prosegue sulla Strada Comunale 85, parallelamente al Canale "Foggia di Rau";
- interseca la Ferrovia "Brindisi / Lecce", proseguendo, sempre parallelamente al Canale, per un tratto di circa 350m;
- percorre la SS16 un tratto di 160 m verso Sud;
- percorre la Strada Comunale 27 per un tratto di 1,7km fino alla SP n.79.;



Comune di Brindisi
Sito istituzionale: www.comune.brindisi.it
PEC: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
Centralino tel. +39 0831 229111

Urbanistica ed Assetto del Territorio
ufficiourbanistica@pec.comune.brindisi.it
Via Casimiro, civ. n. 36 - 72100 Brindisi

Attività Produttive
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it
SUAP
www.impresainungiorno.gov.it
Piazza Matteotti civ. n. 1 - 72100 Brindisi

- percorre, verso Sud-Ovest, la Strada Per Moina affiancando il Canale "Roggia di Rau";
- interseca la SP81;
- prosegue verso Nord - Ovest per un tratto di 3 km;
- giunge nell'area della costruenda Cabina di Utenza nei pressi della esistente SE RTN 380/150kV Brindisi Sud.

Impianto fotovoltaico – caratteristiche tecniche

L'impianto fotovoltaico sarà costituito dai seguenti componenti principali: generatore fotovoltaico; inverter distribuiti; e quadro parallelo Inverter. Nel dettaglio, l'impianto fotovoltaico sarà costituito da 28560 moduli, e 160 inverter di campo da 100kVA.

Generatore fotovoltaico

Il Generatore Fotovoltaico sarà costituito da 1596 stringhe di moduli FV.

Di seguito si riportano le principali caratteristiche:

- Potenza unitario modulo di 665 Wp;
- Silicio monocristallino;
- Tensione a circuito aperto di 45,60 V;
- Corrente di corto circuito (Isc) di 18,51 A;
- Tensione alla massima potenza (Vm) di 38,50 V;
- Corrente alla massima potenza (Im) di 17,28 A;
- Dimensioni del modulo di 2384 mm x 1303 mm x 35 mm.

Convertitore CC/CA

Il gruppo di conversione è composto dal componente principale "inverter" e da un insieme di componenti, quali filtri e dispositivi di sezionamento protezione e controllo, che rendono il sistema idoneo al trasferimento della potenza dal generatore alla rete, in conformità ai requisiti normativi, tecnici e di sicurezza applicabili. L'impianto utilizza n. 160 inverter da 100kVA.

Strutture porta-pannelli

Il generatore fotovoltaico sarà installato su una struttura mobile configurato con un sistema ad inseguitore solare monoassiale est-ovest bifacciali. Inoltre, è previsto l'utilizzo di tracker, atti ad ospitare 34 moduli fotovoltaici e tracker da 17 moduli fotovoltaici, al fine di ottimizzare la formazione di stringhe all'interno del campo fotovoltaico.

Stazioni di energia

Il progetto del Parco fotovoltaico prevede l'allaccio direttamente in Media Tensione sul confine; mentre all'interno è prevista la realizzazione di una rete di media tensione in anello con n°3 cabine di trasformazione utente.

Lo scavo di media tensione sarà realizzato ad una profondità non inferiore ad 1 metro.

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali SI RILEVA:

- che l'impianto fotovoltaico ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/p
- l'impianto è posto a distanza di oltre m 500 dalla Centrale termoelettrica di Cerano;
- l'impianto è posto a distanza di circa m 380 dalla Masseria Pigna (Beni architettonici extraurbani art.3.16 NTA PUTT/p)
- Sito di Interesse Nazionale: caratterizzazione messa in sicurezza bonifica ripristino ambientale restituzione usi legittimi; note: Area potenzialmente inquinata assoggettata ad analisi per la caratterizzazione e disinquinamento.

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito D "Valore Relativo" in parte;
- ambito "C" Valore Distinguibile in parte;
- ambito "A" Valore eccezionale in parte.

- che il cavidotto interrato ricade:

per il PRG adeguato al PUTT/p in zona "E" agricola art. 48 delle NTA; in parte zona "F4" parchi urbani e rispetto assoluto art. 49 NTA; in parte Rispetto Stradale art. 50 NTA; TAP metanodotto

Ambiti Territoriali Distinti del PUTT/p:

- interseca due corsi d'acqua episodici (affluenti di Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande) e due corsi d'acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande),
- in parte nelle Emergenze idrogeologiche (area di pertinenza e area annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT/p;

- area di pertinenza e annessa Beni naturalistici art.3.11 NTA (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi)
- area annessa Boschi e macchie art.3.10 NTA PUTT/p (Parco regionale Boschi Santa Teresa – Lucci – Colemi)
- area annessa Aree Protette art.3.13 NTA PUTT/p (Zone Umide)

in Ambiti Territoriali Estesi:

- ambito C “Valore Distinguibile” in maggior parte;
- ambito D “Valore Relativo” in parte;
- ambito A “Valore Relativo” in parte;
- in minor parte nessun ambito.

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall’analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- SS613 superstrada Brindisi Lecce;
- ferrovia Brindisi Lecce;
- SS16- strada Brindisi-San Pietro V.co (e breve tratto lungo la sede stradale);
- TAP metanodotto;
- SP 79;
- SP 81 (tratto lungo la sede stradale);
- due corsi d’acqua episodici (affluenti di Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande);
- due corsi d’acqua primari (Canale Canale Foggia di Rau, del canale Fiume Grande);

OSSERVAZIONI

Dall’analisi documentale è stato riscontrato:

- il progetto prevede la futura realizzazione della Stazione utente, che sarà localizzata in prossimità della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN denominata “Brindisi Sud”, ricadente in zona E agricola;
- il cavidotto intercetta il metanodotto TAP, le cui interferenze non sono riportate negli elaborati grafici e testuali.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- **art. 3.08** - “*Nell’area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...compertino le sole trasformazioni...3. infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...*”. Tuttavia, in riferimento all’analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,20 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d’acqua.
- **art. 3.10 e art. 3.11** - “*Nell’area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d’uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazioni di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente ; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di:... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell’assetto orografico sito...*”;
- **art. 3.11** - “*Nell’area di pertinenza...a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti:1. Ogni trasformazione della vegetazione forestale, salvo quelle volte al ripristino/recupero di situazioni degradate...4. escavazioni ed estrazioni di materiali; 6. realizzazione di nuove infrastrutture viarie; b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell’assetto vegetazionale-ambientale dei luoghi, compertino le sole trasformazioni:...3. infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrate, se posizione e disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione.*
- **art. 3.13** - “*Nelle aree protette... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti...2. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...*”;

In riferimento alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico si evidenzia che ai sensi delle NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p:

- art. 3.08 - "Nell'area di pertinenza... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti: 1. ogni trasformazione in alveo, fatta eccezione degli interventi finalizzati alla sistemazione della vegetazione riparia, al miglioramento del regime idrico, al disinquinamento ed alla disinfezione... b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazione di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, comportino le sole trasformazioni: 1. mantenimento e ristrutturazione di manufatti edili ed attrezzature per attività connesse con il corso d'acqua; costruzioni di nuovi manufatti a tale destinazione sono ammesse (in conformità delle prescrizioni urbanistiche) se localizzate in modo da evitare compromissioni idrauliche ed eccessivo ingombro. Nell'area annessa... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria carrabile e tecnologica con: ... la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche...".

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: "Corsi d'Acqua" (art. 3.08), "Boschi e Macchie" (art. 3.10), "Beni Naturalistici" (art. 3.11) e "Aree Protette" (art. 3.13).

Dall'analisi degli elaborati grafici e testuali riguardanti il posizionamento dei moduli costituenti lo stesso, sotto il profilo urbanistico è stato riscontrato che parte dei campi ricadano nelle aree annesse degli ambiti distinti del PRG adeguato al PUTT/p, relativamente alle aree ricadenti negli Ambiti Distinti del PUTT/p individuabili nelle emergenze idrologiche.

Ulteriormente, in riferimento alla realizzazione della stazione utente si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo, previste su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E, parti del territorio destinate ad usi agricoli. Tuttavia, ai sensi dell'art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d'uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta parere non favorevole.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Margherita LASORELLA



La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del
Territorio
arch. Marina CARROZZO

